



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

Prot. n. 0004555 del 09/07/2020

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli
Uffici speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze

Ai Sigg. Referenti delle Commissioni

(loro indirizzi di posta elettronica)

Oggetto: report della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 luglio 2020, svoltasi in collegamento in modalità di videoconferenza dalla sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento degli affari regionali e le autonomie- Roma.

La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati:

Approvazione dei report e dei verbali delle sedute del 18 giugno 2020, del 25 giugno 2020 e del 26 giugno 2020

Approvati

1. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato"



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

Con l'accordo sul documento in esame si mira a conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza delle Aziende e degli Enti del SSN, incrementando la risposta di quest'ultimo ai bisogni di salute del cittadino nel percorso chirurgico. I principi fondanti del documento sono: la garanzia del rispetto della trasparenza della lista di attesa e dei tempi di attesa previsti dalla normativa sul percorso chirurgico; l'informatizzazione dell'intero percorso chirurgico; la raccolta dati ed il monitoraggio dell'intero percorso chirurgico; la conoscenza ed il rispetto delle pratiche di sicurezza nella gestione delle sale operatorie; la capacità di rendicontare le proprie performance utilizzando strumenti/indicatori efficaci e condivisi.

Il documento prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale sul governo del percorso del paziente chirurgico programmato, per garantire una migliore attuazione delle relative linee di indirizzo, attraverso un sistema di monitoraggio che possa rilevare le criticità e fornire indicazioni per uniformare comportamenti, per superare disuguaglianze e rispondere in modo puntuale ai bisogni dei cittadini.

Le Regioni hanno espresso avviso favorevole, con richiesta dei seguenti emendamenti:

- Nelle premesse dello schema di Accordo
 - al punto 7 a pag. 2 del deliberato togliere dall'ultima riga del capoverso dopo "...versante della rispondenza dei processi alle norme giuridiche" le parole "che li vincolano rispetto alla loro sanzionalità se non conformi";
 - al punto 10 a pag. 3 del deliberato, sostituire la parola "incrementando" con "ottimizzando";
 - Nel testo dello schema di Accordo:
 - sopprimere il punto 3 del testo dell'Accordo;
 - Nell'Allegato 1:
 - le seguenti integrazioni:
 - Pag 9, terzo capoverso, prima riga, dopo la parola "redatto" aggiungere: "dal Ministero della Salute";
 - Pag 16, paragrafo 2, ultimo capoverso, dopo le parole "accesso alle cure" aggiungere "e di trasparenza".



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

La Conferenza sancisce accordo

2. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 dell'Intesa del 10 luglio 2014, Atto rep. n. 82/CSR, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2019 - Regole tecniche"

Con l'accordo in esame si conferma, per l'anno 2019, le regole tecniche in ordine alla compensazione interregionale della mobilità sanitaria riferite all'anno 2018, approvate in questa Conferenza con il precedente Accordo (Rep. Atti n. 103, del 20 giugno 2019).

L'Accordo, in particolare, definisce le tipologie di prestazioni oggetto di compensazione interregionale, i tracciati, le modalità e le tempistiche che regolano lo scambio dei dati. Al termine dello scambio dei dati, il coordinamento delle Regioni produce una tabella di riepilogo degli importi di mobilità da utilizzarsi nel riparto dell'anno successivo.

Le Regioni sono concordi nella necessità di alleggerire il processo attuale delle compensazioni e di evolvere il sistema verso una logica più snella, tuttavia in via transitoria si mantengono le fasi delle contestazioni e delle controdeduzioni.

Il Ministero della salute ha espresso avviso favorevole sul testo proposto dalle Regioni.

La Conferenza sancisce accordo

3. Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo Schema di decreto recante: "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2020"

La legge 21 ottobre 2005 n. 219, attribuisce al Ministero della salute il compito di definire annualmente il programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti. Con decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 è stato emanato “il Programma nazionale



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

plasma e medicinali emoderivati anni 2016-2020”, che ha posto gli obiettivi da raggiungere nel quinquennio indicato. Gli stessi dovranno essere declinati annualmente dal Centro nazionale sangue per ogni singola regione o provincia autonoma e sottoposti a monitoraggio da parte dello stesso Centro nazionale. Il programma per l’anno 2020 reca gli obiettivi da raggiungere nello stesso anno nell’ambito dell’autosufficienza nazionale di plasma e di medicinali plasma derivati da parte delle regioni e province autonome in attuazione di quanto previsto nel decreto 2 dicembre 2016.

In particolare, il Programma individua i consumi storici, i fabbisogni e i livelli di produzione necessari, definisce le linee di indirizzo per il monitoraggio della stessa autosufficienza, per la compensazione interregionale e per il miglioramento della qualità, dell’appropriatezza e della sostenibilità del sistema nonché gli indicatori per il monitoraggio e le raccomandazioni per il perseguimento degli obiettivi strategici posti con il Programma nazionale sangue 2019.

Le Regioni hanno comunicato l’avviso favorevole all’accordo a condizione che gli obiettivi previsti dal Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l’anno 2020 vengano considerati indicazioni non vincolanti, anche ai fini del monitoraggio LEA, atteso che la valutazione del loro raggiungimento è comunque subordinata all’impatto determinato dalla pandemia COVID-19 sul Sistema trasfusionale.

La Conferenza sancisce accordo

4. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul documento "Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n. 38"

Al fine di definire percorsi formativi omogenei e permanenti su tutto il territorio nazionale per i volontari che operano nell’ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, l’articolo 8,



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

comma 4, della legge 15 marzo 2010, n. 38 ha previsto, su proposta del Ministro della salute, l'adozione di una Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. A tal fine, con decreto del Direttore generale della programmazione sanitaria del 19 luglio 2016 è stato istituito un apposito Tavolo tecnico di lavoro con esperti in materia e referenti regionali. Il Tavolo ha prodotto un documento recante “Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della legge 15 marzo 2010, n. 38”

La Conferenza sancisce l'intesa

5. Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro della salute, in attuazione dell'articolo 38, comma 1-novies, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58

Lo schema di decreto in esame prevede lo stanziamento di 16,25 milioni di euro annui all'Ospedale Bambino Gesù di Roma e 16,25 milioni di euro annui al Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica di Pavia, per gli anni 2019 e 2020, secondo i criteri di selezione previsti dall'articolo 38, comma 1novies, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e secondo gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata dalla competente Direzione generale della programmazione sanitaria. Le predette somme sono state accantonate con le intese sancite in questa Conferenza, (rep. atti n. 192/CSR del 28 novembre 2019 e rep. atti n. 56/CSR del 31 marzo 2020), sulle proposte del Ministero della salute di deliberazione CIPE relative all'assegnazione alle regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2019 e per l'anno 2020.

La Conferenza sancisce l'intesa



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

6. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020- 2025

Il Ministero della salute ha proposto il nuovo Piano nazionale della prevenzione (PNP) in esame per gli anni 2020 – 2025. Già l’Intesa del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 209/CSR) concernente il Patto per la salute per gli anni 2019 - 2021 prevedeva una apposita Scheda 12 dedicata alla “Prevenzione”. La dichiarazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020, con la quale l’epidemia da nuovo Coronavirus 2019-nCoV, successivamente denominato SARS-CoV-2, è stata valutata come un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, nonché l’evoluzione della situazione epidemiologica della pandemia stessa, ha confermato la necessità di adeguati interventi di Sanità Pubblica, evidenziando l’esigenza di rimodulare e potenziare, nel breve e medio periodo, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate di servizi sociosanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi di empowerment.

L’Accordo Stato – Regioni del 31 marzo 2020, concernente la proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l’utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2020 (Rep. Atti n.54/CSR del 31 marzo 2020), prevedeva la linea progettuale “Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione”, con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille delle risorse vincolate assegnate al Piano sanitario regionale destinato al Supporto al PNP da parte dei tre Network (ONS, AIRTUM, NIEPB).

La suddetta proposta prevede che entro il 31 dicembre 2020, le Regioni e le Province autonome recepiscano la presente Intesa e adottano i PRP con appositi Atti. Entro il 31 marzo 2021, il Ministero valuta la pianificazione regionale -, anche richiedendo eventuali integrazioni alle Regioni - e conclude il processo di valutazione dei PRP ai fini della certificazione per l’anno 2020. Le Regioni e le Province autonome convengono di confermare per gli anni 2020-2025, per la completa attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, come previsto dall’articolo 4,



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

comma 1, let. e) dell’Intesa del 23 marzo 2005, la destinazione di 200 milioni di euro annui a valere sulle risorse che costituiscono il livello di finanziamento corrente al Servizio sanitario nazionale cui concorre lo Stato per il periodo di riferimento. A partire dal 2022, entro il 31 marzo di ogni anno, le Regioni e le Province autonome documentano lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi previsti dai PRP al 31 dicembre dell’anno precedente. Il coordinamento dell’attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 è affidato al Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria, che assicura il necessario raccordo operativo con le altre Direzioni generali del Ministero coinvolte. Le Regioni individuano con atto formale, entro trenta giorni dalla stipula della presente Intesa, il Coordinatore del Piano Regionale di Prevenzione. È fatta salva la facoltà di valutare, sulla base di aggiornamenti tecnico-scientifici che si rendano disponibili, eventuali modifiche del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, ferma restando l’approvazione delle stesse attraverso Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome.

La Conferenza rinvia il punto per consentire il completamento dell’istruttoria tecnica

7. Parere, ai sensi dell’articolo 48, comma 5, lettera h) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, sul programma di attività dell’Agenzia Italiana del Farmaco per l’anno 2020

Il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, prevede, all’articolo 48, comma 5, lettera h), che entro il 30 novembre di ogni anno l’Agenzia Italiana del Farmaco adotti il Programma annuale di attività e di interventi e che tale programma sia inviato, tramite il Ministero della salute, unitamente alle considerazioni del Ministro ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lett. c), del DM 20 settembre 2004, n. 245, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome che acquisisce il parere entro il 31 gennaio successivo.



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

La Conferenza rinvia il punto per consentire di rivedere le attività contenute nel Programma, tenendo conto della nuova situazione sanitaria e dei nuovi obiettivi in ambito di Governance Farmaceutica.

8. Parere, ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, sul decreto interministeriale di determinazione della tariffa dovuta per le prestazioni rese dall'INAIL ai fini della sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio contagio, di cui all'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34

L'articolo 83 comma 2) del decreto-legge n. 34/2020 dispone che, fino alla data di cessazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il datore di lavoro assicuri la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio. La citata norma prevede che i datori di lavoro non tenuti alla nomina del medico competente, pur mantenendo inalterata la facoltà per gli stessi di nominarne uno durante il periodo emergenziale, possano richiedere la sorveglianza eccezionale ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro. Lo schema di decreto in esame definisce la tariffa dovuta per tali prestazioni.

La Conferenza esprime parere favorevole

9. Accordo ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul quarto Rapporto sull'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (2017 - 2018)

La Strategia Nazionale per la Biodiversità prevede l'elaborazione, con cadenza biennale, di un rapporto sull'attuazione e l'efficacia della Strategia stessa. Nell'ambito delle attività per la valutazione ed il monitoraggio dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità il Comitato paritetico, istituito con DM 6 giugno 2011, ha approvato, attraverso consultazione telematica, il Quarto rapporto sull'attuazione Strategia Nazionale per la Biodiversità (2017-2018). Il provvedimento è strutturato su tre obiettivi strategici relativi a: 1) valore dei servizi



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

ecosistemici, 2) adattamento e mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, 3) integrazione della conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

La Conferenza sancisce accordo

10. Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, sullo schema di ordinanza del Ministro dell'istruzione concernente l'inizio delle lezioni e l'avvio delle attività di integrazione e recupero degli apprendimenti per l'anno scolastico 2020/2021

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede all’articolo 2, comma 1, lettera a) che, con ordinanza del Ministro dell’istruzione, è definita la data di inizio delle lezioni per l’anno scolastico 2020/2021, d’intesa con la Conferenza Stato –Regioni. Sulla citata ordinanza è previsto il “sentito” del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione.

L’argomento, iscritto alla seduta della Conferenza Stato Regioni del 18 giugno 2020 e del 25 giugno, è stato rinviato, per tentare di sanare il dissenso espresso dalla Regione Campania.

Le Regioni esprimono avviso contrario all’intesa per le perplessità di alcune Regioni (Campania e Molise) legate al combinato disposto fra questo provvedimento che fissa la data di inizio delle scuole e il D.L. 26/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 19 giugno 2020, n. 59), relativo alle consultazioni elettorali, previste pochi giorni dopo la prevista apertura delle scuole

La Conferenza sancisce la mancata intesa

11. Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 14 novembre 2016 n. 220 sullo schema di DPCM recante Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

luglio 2017, recante Disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche e audiovisive

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dopo un primo periodo di applicazione, sentito il Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo, ha manifestato la necessità di intervenire su alcuni elementi dello strumento che disciplina i requisiti e le modalità di riconoscimento della nazionalità italiana alle opere cinematografiche ed audiovisive. Alcune delle modifiche proposte prendono origine dalle osservazioni formulate dalla Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea in sede di notifica di altro provvedimento. Altre modifiche e/o integrazioni scaturiscono dalla necessità di escludere dai benefici le opere la cui proprietà sia interamente detenuta da imprese estere che affidano ad imprese italiane la produzione esecutiva.

La Conferenza esprime parere favorevole

12. Informativa del Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Programma nazionale per la ricerca (PNR) di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204

Il Ministro dell'università e della ricerca ha chiesto al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, laddove condividesse, di voler prevedere una informativa nell'ambito della Conferenza Stato-regioni per la presentazione dell'attività in essere per la compilazione del prossimo Programma nazionale per la ricerca (PNR), previsto dal decreto 5 giugno 1998, n. 204, documento che orienta la politica della ricerca in Italia.

Esso individua priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca e contiene linee di indirizzo a livello nazionale

La Conferenza prende atto dell'informativa

13. Intesa, ai sensi dell'articolo 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sullo schema di decreto del



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che definisce i criteri e le modalità di attuazione del Fondo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 per le imprese della pesca e dell'acquacoltura

Lo schema di decreto è stato predisposto per assicurare la continuità aziendale delle imprese della pesca e dell'acquacoltura per la perdita di reddito dovuta all'emergenza COVID-19. Il Fondo ha una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020. In particolare 18,5 milioni di euro sono destinati al riconoscimento di contributi alle imprese, previa richiesta da rivolgere alla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MiPAAF e 1,5 milioni di euro sono da assegnare alle Regioni, con provvedimento del MiPAAF e previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sulla base del numero di imprese che operano nei rispettivi territori.

In generale, le risorse saranno destinate alle imprese in ragione della loro dimensione: 85% per le imprese di micro e piccole dimensioni, 10% per le imprese di medie dimensioni e 5% per le imprese di grandi dimensioni

La Conferenza sancisce intesa

14. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Rideterminazione del fabbisogno dei medici specialisti da formare per l'anno accademico 2019 – 2020 di cui all'Accordo Rep. Atti n. 110/CSR del 21 giugno 2018, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

Con Atto Rep. n. 110/CSR del 21 giugno 2018, la Conferenza Stato – Regioni ha sancito Accordo sul documento recante “Determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2017 – 2020”, ai sensi dell'articolo 35, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368. Nello specifico, la determinazione del fabbisogno del numero globale dei medici specialisti da formare per il triennio è stata definita nelle tabelle 1A - 1B relative all'anno accademico 2017/2018, nelle tabelle 2A - 2B relative all'anno accademico 2018/2019 e nelle tabelle 3A - 3B relative all'anno accademico 2019/2020. In questa ultima tabella 3A, il fabbisogno



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

di medici specialisti da formare è stato determinato in 8.604 unità. In seguito a rivalutazioni effettuate dalle Regioni, sia in termini numerici assoluti sia per ciò che riguarda ogni singola specialità, tenuto conto della pandemia da Covid-19 e delle iniziative normative e organizzativo-gestionali poste in essere per contrastarla, il Ministero della salute ha elaborato una nuova proposta di accordo sulla rideterminazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per l'anno accademico 2019/2020, corredata dalla tabella relativa al fabbisogno complessivo di medici specialisti per singola specializzazione, pari a 13.400 unità (Tabella 1A) e dalla Tabella relativa al fabbisogno espresso da ciascuna Regione e Provincia autonoma per ogni disciplina, pari a 12.867 unità (Tabella 1B). La suddetta rideterminazione vede, una volta soddisfatto il fabbisogno richiesto dalle Regioni, gli ulteriori 533 contratti distribuiti alle scuole di specializzazione in quanto ritenute di particolare impatto nell'emergenza Covid19 e per i possibili scenari futuri, come di seguito indicate: anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore, malattie dell'apparato cardiovascolare, malattie dell'apparato respiratorio, malattie infettive e tropicali, medicina di emergenza e urgenza, medicina interna, microbiologia e virologia, patologia clinica e biochimica clinica, radiodiagnostica, igiene e medicina preventiva, ematologia, geriatria.

La Conferenza sancisce accordo

15. Intesa, ai sensi dell'articolo 223 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante Disposizioni relative alle modalità di applicazione del predetto art. 223 per il contenimento volontario della produzione e miglioramento della qualità dei vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica

Lo Schema di decreto dà attuazione alla disposizione contenuta nell'art 223 del DL rilancio e definisce le procedure attuative per l'erogazione del contributo da corrispondere alle imprese viticole che si impegnano alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini a



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

denominazione di origine ed a indicazione geografica, attraverso la pratica della vendemmia verde parziale da realizzarsi nella campagna 2020/2021. L'importo stanziato è pari a 100 mln di euro

La Conferenza sancisce l'intesa, con l'accoglimento dei seguenti emendamenti:

- All'Art. 2:

Al comma 1 lett.d): sostituire le parole “OP: Organismo pagatore competente per territorio” con le parole: “AGEA: Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore”

- All' Art. 3

secondo periodo sostituire le parole “hanno aderito alla” con le parole “beneficiano dell'aiuto della”.

- All' Art. 4

modificare gli importi e le fasce nel modo seguente:

Uve IGT: fascia unica 500 euro per ettaro;

Uve DOC: Fascia unica 800;

Uve DOCG: Fascia unica 1100.

- All' Art 6

Al comma 1 sostituire le parole “all'OP competente per regione su cui insistono i vigneti oggetto di aiuto” con le parole “ad AGEA OP”.

Comma 6: Cassare

Sostituire il primo periodo del comma 8 con il seguente: “AGEA OP procede all'istruttoria delle domande e alla definizione della graduatoria nel caso in cui ricorrano le condizioni del precedente comma 7.

Al comma 9 sostituire le parole “L'OP” con le parole “AGEA OP”

- All'Art 7:

al comma 1 inserire dopo la parola “AGEA” la parola “OP”



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

Non iscritto all’odg) Intesa ai sensi dell’art. 222 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante criteri e modalità di attuazione del Fondo per la tutela delle filiere in crisi, in particolare per quelle zootecniche

Lo schema di decreto dà attuazione all'art. 222 del DL rilancio definisce i criteri e le modalità di riparto delle risorse del fondo pari a 90 mln di euro per l'anno 2020 per le filiere zootecniche in crisi.

La Conferenza sancisce l'intesa

Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti¹

¹ Originale agli atti dell’Ufficio